



PARTE LA SFIDA **Matera si candida a capitale della cultura europea 2019**

Impresa non facile ma entusiasmante

CARMELA COSENTINO

● Dai buchi neri del paleolitico ai buchi neri dello spazio con il centro di Geodesia spaziale. Matera incarna una continuità storica senza pari che può renderla protagonista dello scenario culturale globale. Questa è la scommessa, ora bisogna puntare in alto. E l'obiettivo c'è: candidare Matera a Capitale europea della cultura per il 2019. L'idea lanciata in campagna elettorale, è stata accolta da un gruppo di giovani che il 15 gennaio hanno costituito l'Associazione Matera 2019 Onlus coordinata da un direttivo a sette costituito da **Francesco Salvatore** il presidente, **Vito Epifania** vice presidente vicario, **Raffaele Vitulli** vice presidente, **Maria Rosaria Salvatore** responsabile della segreteria organizzativa, **Gianleo Iosca** per la segreteria amministrativa, **Francesco Porpora** responsabile dei rapporti con le associazioni, **Ilaria D'Auria** responsabile dei rapporti con l'Unione Europea e il sindaco di Matera l'avv. **Emilio Nicola Buccico** che riveste il ruolo di presidente onorario. Ad affiancare il consiglio, il Collegio dei

revisori dei conti costituito da **Enrico Larocca**, **Giuseppe Di Lecce** e **Antonio Biscaglia** e un Comitato scientifico coordinato dall'avv. **Raffaello De Ruggieri**, presidente della Fondazione Zetema che avrà il compito di formare e coadiuvare un gruppo di lavoro in grado di stilare un valido progetto da presentare entro il 2012. La sfida sarà dura perché la città si troverà a competere con Venezia, Parma, Ravenna, Assisi, Terni ma anche Bari, Brindisi e Agrigento. «Si deve partire da un presupposto, Matera è una delle città più antiche al mondo e non esiste altro luogo in grado di offrire una continuità storica tale da poter tracciare la storia dell'uomo - ha detto De Ruggieri nella conferenza stampa al sesto piano del Comune - questo grazie ai Sassi, al paesaggio rupestre e a un contesto in continua evoluzione». E ha aggiunto «la candidatura è sicuramente un'utopia, ma l'obiettivo si può realizzare se riusciamo a far diventare Matera un Centro culturale europeo nel campo della musica, del teatro, delle arti figurative, del cinema e che sia in grado di attirare talenti e professionisti di livello internazionale. E servono strutture e soprattutto alleanze di un certo rilievo». In questa direzione si sta già muovendo l'Associazione che non deve considerarsi uno spazio chiuso ed elitario ma un luogo aperto al dibattito, al con-

fronto e alle proposte. Per snellire i tempi saranno aperti diversi canali di comunicazione da Facebook, uno spazio virtuale in cui le notizie si diffondono in maniera veloce e diretta al portale www.matera2019.it in cui sarà disponibile anche il "Manifesto per Matera 2019". «Si tratta di uno strumento intorno al quale raccogliere stimoli, proposte e l'adesione di tutti coloro che, a vario titolo, all'interno e all'esterno della comunità credono e intendono spendersi in questa avventura», ha spiegato Vito Epifania. Il campo è aperto anche a tutte le associazioni che intendono promuovere e sostenere progetti culturali «ma bisogna superare i particolarismi - ha sottolineato Francesco Porpora - Matera con questo progetto, ambizioso, può davvero raccogliere la sfida del cambiamento». Un cambiamento che potrebbe permettere «di riscattare la storia di una città antica che ha ancora molto da dire e da offrire», ha concluso Maria Rosaria Salvatore.